

Corso: Multimedialità e modelli di argomentazione (3 cr.)

Docente:

Giuseppe Spolaore.

Ricevimento:

Martedì, ore 11.50-13.25, presso il
Dipartimento di Filosofia.

Libro di testo:

A. Iacona, *L'argomentazione*, Einaudi,
Torino 2005.

La ricostruzione degli argomenti

Fase 1. Individuare la conclusione, o eventualmente esplicitarla.

Fase 2. Parafrasi.

Fase 3. Rappresentare la struttura argomentativa

La ricostruzione degli argomenti

Fase 1. Individuare la conclusione, o eventualmente esplicitarla.

Indicatori linguistici di conclusione:

- Quindi
- Ragion per cui
- Ne segue che
- Così
- Per questa ragione
- Ne possiamo inferire che
- Sicché
- Di conseguenza
- Risultata che
- Perciò
- Questo
- In conclusione
- Pertanto
- dimostra/significa che
- Stando così le cose

Fase 1. Individuare la conclusione

Indicatori linguistici di premesse:

- Poiché
- Dato che
- Dal momento che
- Assumendo che
- Visto che
- Infatti
- Considerato che
- Siccome
- Perché
- La ragione è che
- In vista del fatto che
- E' un dato di fatto che
- Come mostrato dal fatto che
- Posto che
- In quanto

Fase 1. Individuare la conclusione

Il ruolo della conclusione:

- La conclusione è, tipicamente, la proposizione su cui si cerca di raggiungere l'accordo.
- La conclusione è la proposizione per sostenere la quale le premesse sono asserite.

Fase 1. Individuare la conclusione

Riconoscere un argomento

- Io sarei stato disponibile a votare a favore ..., ma poi, questa posizione di dover sempre ridurre tutto a un 'pro' o 'contro' Berlusconi, mi sembra davvero assurda..., **quindi** ho deciso alla fine di chiamarmi fuori. (Giulio Andreotti)
- Il governo Prodi deve continuare **perché** non esiste alternativa. (Franco Giordano)
- Non rivoterò la fiducia a questo governo **perché** tra 15 giorni ci ritroveremmo nella stessa situazione. (Sergio De Gregorio).

Fase 1. Individuare la conclusione

Riconoscere un argomento

- A Prodi incombe l'obbligo, **per ragioni** di coerenza politica, costituzionale ed etica, di rassegnare le dimissioni.
(Silvio Berlusconi).
- Il provvedimento che ci accingiamo a votare è indispensabile... Si tratta **dunque** di un provvedimento che ha trovato una convergenza ampissima. (Remo Di Giandomenico)
- Sulla Tav “la decisione ultima sarà presa largamente entro il termine di settembre”. Lo ha annunciato il ministro dell’Economia... Sulla Tav, **pertanto**, il governo rispetterà i tempi imposti dall’Unione Europea.

Fase 1. Individuare la conclusione

Riconoscere un argomento

- Non avevi la cartina, **ragion per cui** ci siamo persi.
- Hai mal di pancia. **Perciò** hai mangiato troppo.
- Hai mangiato troppo. **Perciò** hai mal di pancia.
- Gigi aveva mille euro, **sicché** ne ha rubati duecento.
- Quello che è successo in Senato [ossia che il governo sia stato sconfitto] è **la conseguenza** della legge elettorale, che produce una instabilità politica nel paese. (Walter Veltroni)

Fase 1. Individuare la conclusione

Riconoscere un argomento

- Solo restando in Afghanistan l'Italia può continuare ad esercitare il suo ruolo e l'azione per la pace a Kabul. (Massimo D'Alema).
- Il ritiro delle truppe italiane dall'Afghanistan sarebbe un atto unilaterale che allontanerebbe l'Italia dall'Unione europea e che ci isolerebbe. (Francesco Rutelli).
- [Sull'affermazione di D'Alema che si sarebbe dimesso in caso di sconfitta in Senato] Dalle mie parti si dice che l'uomo d'onore è tale quando mantiene ciò che ha detto. (Gianfranco Fini)

Fase 1. Individuare la conclusione

Riconoscere un argomento

- Argomento \neq Spiegazione

Argomento:

Parte dal presupposto che *non* vi sia accordo su una proposizione, e dà ragioni per credere che sia vera.

Spiegazione:

Parte dal presupposto che vi sia accordo sulla verità di una proposizione, e dà ragione del *perché* è vera.

Fase 1. Individuare la conclusione

Riconoscere un argomento

- Io sarei stato disponibile a votare a favore ..., ma poi, questa posizione di dover sempre ridurre tutto a un 'pro' o 'contro' Berlusconi, mi sembra davvero assurda..., **quindi** ho deciso alla fine di chiamarmi fuori. (Giulio Andreotti)
- Il governo Prodi deve continuare **perché** non esiste alternativa. (Franco Giordano)
- Non rivoterò la fiducia a questo governo **perché** tra 15 giorni ci ritroveremmo nella stessa situazione. (Sergio De Gregorio).

Fase 1. Individuare la conclusione

Riconoscere un argomento

- A Prodi incombe l'obbligo, **per ragioni** di coerenza politica, costituzionale ed etica, di rassegnare le dimissioni. (Silvio Berlusconi).
- Il provvedimento che ci accingiamo a votare è indispensabile... Si tratta **dunque** di un provvedimento che ha trovato una convergenza ampissima. (Remo Di Giandomenico)
- Sulla Tav “la decisione ultima sarà presa largamente entro il termine di settembre”. Lo ha annunciato il ministro dell’Economia... Sulla Tav, **pertanto**, il governo rispetterà i tempi imposti dall’Unione Europea.

Fase 1. Individuare la conclusione

Riconoscere un argomento

- Non avevi la cartina, **ragion per cui** ci siamo persi.
- Hai mal di pancia. **Perciò** hai mangiato troppo.
- Hai mangiato troppo. **Perciò** hai mal di pancia.
- Gigi aveva mille euro, **sicché** ne ha rubati duecento.
- Quello che è successo in Senato [ossia che il governo sia stato sconfitto] è **la conseguenza** della legge elettorale, che produce una instabilità politica nel paese. (Walter Veltroni)

Fase 2. Parafrasi

Trasformare il testo in un altro testo che

- esprime le stesse proposizioni (o quasi)

ed è composto da enunciati

- dichiarativi
- indipendenti dal contesto
- privi di espressioni ridondanti o inutili.
- privi (per quanto possibile) di espressioni figurate o oscure.

L'argomento da *Animal House*

Non si può ritenere un intero gruppo responsabile del comportamento di pochi individui malati e pervertiti.

Perché se così fosse non dovremmo forse dare la colpa alle strutture stesse del college?

E se le strutture stesse del college risultassero colpevoli, non sarebbe come mettere sotto accusa le stesse istituzioni educative?

[Ma questo] non corrisponderebbe [...] a mettere sotto accusa l'intera società americana?

Bene, tu puoi pure pensarla come credi, ma noi non permetteremo che qui si getti del fango sul buon nome degli Stati Uniti d'America.

Enunciati dichiarativi

Non si può ritenere un intero gruppo responsabile del comportamento di pochi individui malati e perversi.

Perché se così fosse dovremmo dare la colpa alle strutture stesse del college.

E se le strutture stesse del college risultassero colpevoli, sarebbe come mettere sotto accusa le stesse istituzioni educative.

Ma questo corrisponderebbe a mettere sotto accusa l'intera società americana.

Bene, tu puoi pure pensarla come credi, ma noi non permetteremo che qui si getti del fango sul buon nome degli Stati Uniti d'America.

Enunciati indipendenti

Non si può ritenere un intero gruppo responsabile del comportamento di pochi individui malati e perversi.

Se si ritenesse un intero gruppo responsabile del comportamento di pochi individui malati e perversi, si dovrebbe dare la colpa alle strutture stesse del college.

E se le strutture stesse del college risultassero colpevoli, sarebbe come mettere sotto accusa le stesse istituzioni educative.

Ma mettere sotto accusa le istituzioni educative corrisponderebbe a mettere sotto accusa l'intera società americana.

Bene, tu puoi pure pensarla come credi ecc.

Senza espressioni ridondanti ecc.

Non si può ritenere un gruppo responsabile del comportamento di pochi individui malati e perversi.

Se si ritenesse un intero gruppo responsabile del comportamento di pochi individui ecc., si dovrebbe dare la colpa alle strutture del college.

Se le strutture del college risultassero colpevoli, sarebbe come mettere sotto accusa le istituzioni educative.

Mettere sotto accusa le istituzioni educative corrisponderebbe a mettere sotto accusa l'intera società americana.

Noi non permetteremo che si offendano gli Stati Uniti d'America.

Sulle espressioni ridondanti

- È incredibile, caro Lucilio, quanto facilmente l'artificio della parola allontani dal vero anche gli uomini di valore. (Seneca)
- Ci siamo persi. Credo, infatti, che intorno a noi ci sia un campo.
- La mia opinione è che ci siamo persi. Non vedi che siamo in mezzo a un campo?
- Siamo in mezzo a un campo. Quindi è ovvio che ci siamo persi.
- Anche un bambino capirebbe che ci siamo persi. Quindi è ovvio che ci siamo persi.
- Credo che ci siamo persi, e lo credi anche tu. Dunque siamo d'accordo.

Un argomento di Frege

Quel tiglio è una mia rappresentazione? Usando [...] l'espressione "quel tiglio" anticipo [...] la risposta; perché con questa espressione voglio riferirmi a qualcosa che vedo e che anche gli altri possono osservare e toccare. Ci sono ora due possibilità: se raggiungo il mio proposito, se, con l'espressione "quel tiglio", mi riferisco a qualcosa, deve allora, ovviamente, venir negato il pensiero espresso nell'enunciato "quel tiglio è una mia rappresentazione". Se invece non lo raggiungo, se ritengo soltanto di vedere senza vedere realmente, se di conseguenza la designazione "quel tiglio" è vuota, mi sono smarrito senza saperlo né volerlo nel mondo della poesia. E quindi non sono veri né il contenuto dell'enunciato "quel tiglio è una mia rappresentazione" né quello dell'enunciato "quel tiglio non è una mia rappresentazione", perché in entrambi i casi ho un'affermazione cui manca un oggetto. *Frege 1918: 58*

Un po' di teoria

Che il gatto sia sul tavolo è vero *a condizione che* il gatto sia sul tavolo.

La proposizione espressa da “The cat is on the table” è vera *a condizione che* il gatto sia sul tavolo.

Se la proposizione espressa da “The cat is on the table” è vera, allora il gatto è sul tavolo. E se il gatto è sul tavolo, allora la proposizione espressa da “The cat is on the table” è vera.

Condizione di verità

Condizione di verità di una proposizione =
condizione alla quale una proposizione è vera.

(il modo in cui le cose devono stare affinché
la proposizione sia vera, le circostanze che
rendono vera la proposizione, i vincoli che la
verità della proposizione pone sul mondo)

Verità, condizioni di verità ed enuncianti

- Enunciato vero = enunciato che esprime una proposizione vera.
- Condizione di verità dell'enunciato P = condizione di verità della proposizione espressa dall'enunciato P .

Significato e condizioni di verità

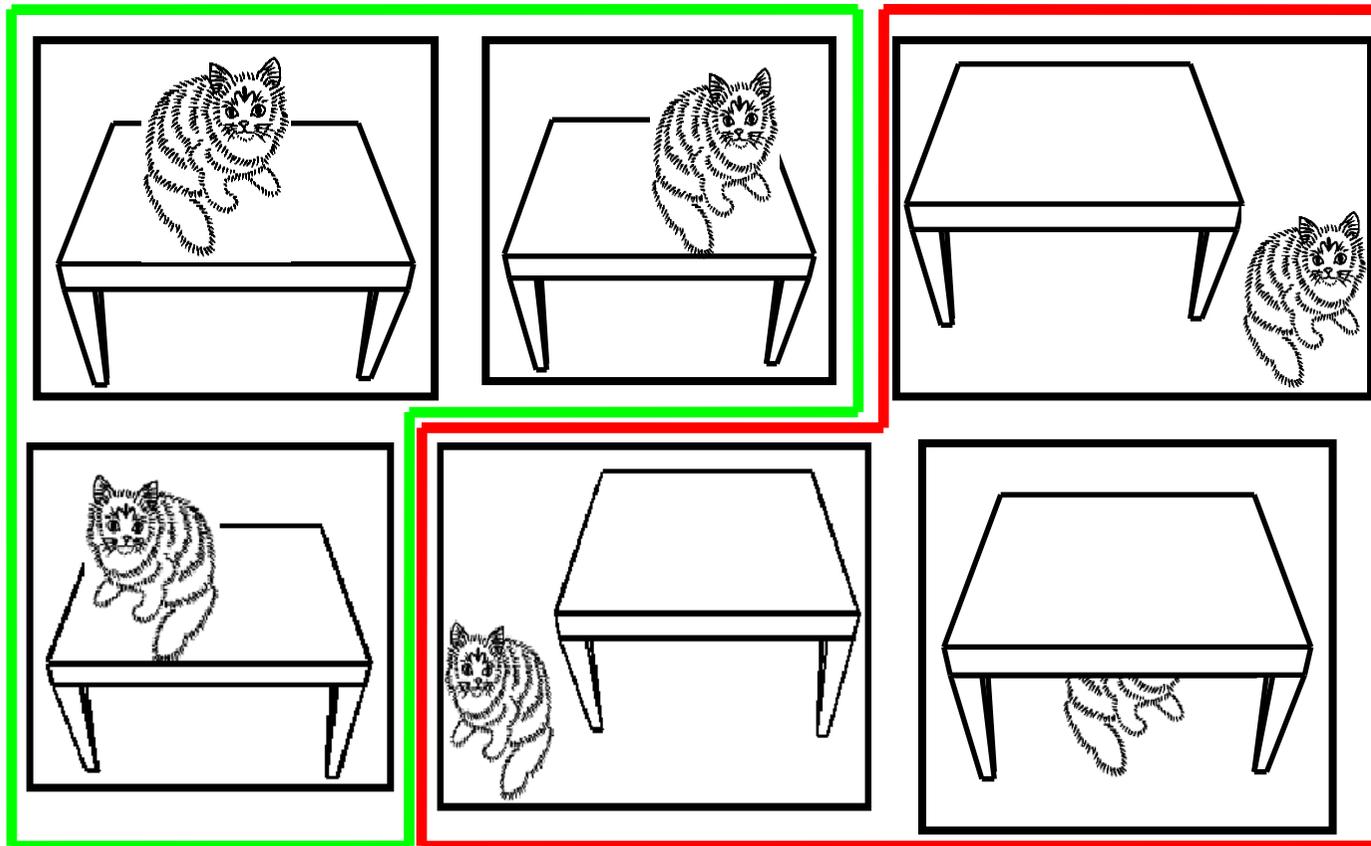
Significato e condizione/i di verità.

- (Principio ovvio) Se due enunciati hanno lo stesso significato, ossia esprimono la stessa proposizione, allora le proposizioni che esprimono hanno la stessa condizione di verità.
- (Principio meno ovvio) In *molti casi*, se le proposizioni espresse da due enunciati hanno la stessa condizione di verità, allora i due enunciati hanno lo stesso significato, ossia esprimono la stessa proposizione.

Un po' di teoria

Condizioni di verità

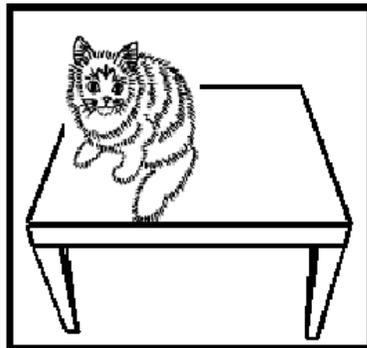
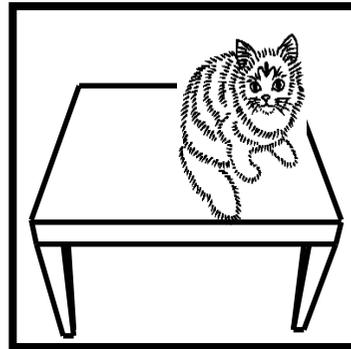
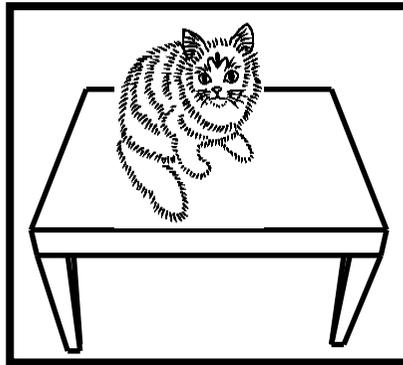
“Il gatto è sul tavolo” “The cat is on the table”



Un po' di teoria

Condizioni di verità

“Il gatto è sul tavolo” “The cat is on the table”



Ecc. ecc. ecc.

Interludio

Logiche modali e mondi possibili

“Buoni” argomenti modali

Esempi

È necessario che Dio esista; dunque Dio esiste.

Dio esiste; dunque è possibile che Dio esista.

- Espressioni modali (“È necessario che...” “È possibile che” e simili) \Rightarrow Trattamento a mondi possibili
- *Mondo possibile* \Rightarrow (Rappresentazione o storia di) Un modo in cui il mondo può essere.

Interludio

Logiche modali e mondi possibili

- “È necessario che P ” è vero se e solo se “ P ” è vero relativamente a tutti i mondi possibili
- “È possibile che P ” è vero se e solo se “ P ” è vero relativamente a qualche mondo possibile.
- “ P ” è vero se e solo se è vero relativamente al mondo attuale.

È necessario che Dio esista; dunque Dio esiste.

“Dio esiste” è vero relativamente a tutti i mondi possibili.

“Dio esiste” è vero relativamente al mondo attuale.

Condizione di verità e mondi possibili

La condizione di verità di una proposizione si può rappresentare come l'insieme dei mondi possibili relativamente ai quali quella proposizione è vera.

Identità di condizione di verità e parafrasi

La parafrasi deve, al minimo, conservare le condizioni di verità dell'enunciato originale

- Non è falso che Gigi non evitato una botta in testa.
- Gigi ha preso una botta in testa.
- [Il] chiarimento di questioni e asserti costituisce il compito dell'attività filosofica, che, comunque, non tende a stabilire specifici asserti "filosofici".
(Carnap, Hahn, Neurath)
- Il chiarimento di questioni e asserti costituisce il compito dell'attività filosofica, e l'attività filosofica non tende a stabilire specifici asserti "filosofici".

Identità di condizione di verità e parafrasi

- Gianni ha cenato, ma non ha pranzato.
- Gianni ha cenato. Del resto, non ha pranzato.
- Gianni ha cenato, e tuttavia non ha pranzato.
- In realtà Gianni ha cenato, mentre non ha pranzato.
- In effetti Gianni ha cenato, non pranzato.
- Sebbene Gianni non abbia cenato, pur tuttavia non ha pranzato.

- Gianni ha cenato e Gianni non ha pranzato.

Ancora un po' di teoria

Tipi di proposizioni

- Proposizioni semplici/complesse
- Proposizioni non relazionali/ relazionali
- Proposizioni particolari/universali/generali

Proposizioni semplici/complesse

Proposizioni semplici:

Proposizione espressa da un enunciato che non ha come costituenti altri enunciati.

Esempi: le proposizioni espresse da

“Gigi è bello”, “Luciano ama Maria”, “Il mare è blu”, “Tutto è verde”, “C’è un pesce”.

Proposizione complessa:

Proposizione espressa da un enunciato che ha come costituenti altri enunciati.

“Gigi è bello e Luciano ama Maria”, “Se tutto è verde, allora il mare non è blu”, “Non c’è un pesce”.

Proposizioni non relazionali/relazionali (singolari)

Proposizione non relazionale:

Proposizione che asserisce che certi oggetti hanno una certa proprietà.

Condizione di verità: Che gli oggetti di cui si parla godano della proprietà espressa dal predicato.

Esempi: le proposizioni espresse da

“Il mare è blu”, “Gigi è bello”, “L’acqua è trasparente”.

Proposizioni non relazionali/relazionali (singolari)

Proposizione relazionale:

Proposizione che asserisce che certi oggetti stanno in una certa relazione.

Condizione di verità: Che gli oggetti di cui si parla stiano nella relazione espressa dal predicato.

“Gigi ama Maria”, “Il mare è più blu del cielo”,
“Espero è uguale a Fosforo”.

Cenni sulla valutazione degli argomenti

Vi sono due motivi principali per cui un argomento può non essere un “buon” argomento:

- Le premesse sono false o non sono adeguatamente giustificate.
- Le premesse non giustificano adeguatamente la conclusione.

N.B.: La BONTA' di un ARGOMENTO e la VERITA' (FALSITA') della CONCLUSIONE sono QUESTIONI DIVERSE!